

CONSORZIO
ACEA PINEROLESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 03 DEL 18.02.2008

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA DGR N. 43-435 DEL 10.07.2000 PER IL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2008

L'anno duemilaOTTO il giorno 18 del mese FEBBRAIO di alle ore 17,00 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in Via Poirino n. 145 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Berti Giuseppino mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Covato Paolo	X		32,17
Angrogna	Bertin Chiavia Marina		X	1,12	Piscina	Basso Edda	X		2,86
Bibiana	Manavella Guido		X	0,50	Pomaretto	Coutandin Elio	X		1,49
Bobbio Pellice	Mannino Fulvio		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Bosio Luigi	X		4,10	Pragelato	Marin Walter Giuseppe	X		0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Agli Sandra Lorena	X		0,12
Campiglione	Cordero Riccardo	X		0,12	Pramollo	Florian Gianpaolo		X	0,25
Cantalupa	Folco Elio	X		2,61	Prarostino	Mauro Mario	X		0,62
Cavour	Morero Roberto		X	1,99	Roletto	Tiranti Maurizio	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Rivoira Adolfo Bartolomeo	X		0,12
Cumiana	Costelli Roberto	X		4,47	Roure	Tron Rino	X		0,12
Fenestrelle	Chiappero Michele	X		0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco	X		0,12
Frossasco	Rossi Elvi	X		3,85	San Germano Chisone	Bounous Clara	X		1,49
Garzigliana	Coalova Piergiorgio	X		0,62	San Pietro Val Lemina	La Croce Enzo	X		1,24
Inverso Pinasca	Coucourde Andrea	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Cozzo Paolo	X		2,11
Luserna San Giovanni	Bruera Livio	X		3,23	Scalenghe	Garis Bruno	X		1,99
Lusernetta	Mauro Roberto		X	0,62	Torre Pellice	Bertalot Claudio	X		1,24
Macello	Scalerandi Enrico	X		0,87	Usseaux	Sgarbanti Adriano		X	0,12
Massello	Boetto Silvia		X	0,87	Vigone	Ambrosio Bernardino	X		1,24
None	Garabello Giovanni	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Bianco Silvano	X		0,50	Villar Pellice	Varoli Luca	X		0,50
Perosa Argentina	Laurenti Giovanni	X		3,85	Villar Perosa	Costantino Claudio	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	Beltramino Vittorio	X		0,87
Pinasca	Pera Sergio	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 94,28 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 8 Consiglieri per un totale di 5,72 quote su 100

Presiede il Sig. BERTI Giuseppino, presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BERTI Giuseppino constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE N. 03/2008

Oggetto: EMENDAMENTO ALLA DGR N. 43-435 DEL 10.07.2000 PER IL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2008

A relazione del Presidente il quale ricorda:

Il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i (c.d. "Decreto Ronchi"), di attuazione delle direttive CEE 91/156, 91/689 e 94/62, in materia di rifiuti, dispone all'art. 23, comma 1, "Salvo diversa disposizione stabilita con legge regionale, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani sono le Province. In tali ambiti territoriali ottimali le Province assicurano una gestione unitaria dei rifiuti urbani e predispongono piani di gestione dei rifiuti, sentiti i Comuni, in applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni del presente decreto".

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. Piemonte 30 luglio 1997, n. 436-11546) suddivide la Regione in "Bacini", spesso di dimensioni territoriali inferiori alla Provincia, finalizzati all'organizzazione, realizzazione e gestione del trasporto e del conferimento dei rifiuti e demanda all'Ambito territoriale ottimale la gestione degli impianti.

Il Programma di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Torino (D.C.P. Torino 8 settembre 1998, n. 413-109805 e 11 gennaio 2000, n. 196353) articola, a sua volta, il sistema integrato di gestione dei rifiuti, oltre che in Bacini, in "Aree di Pianificazione" che accorpano più Bacini, configurando i primi quali livelli di aggregazione territoriale per l'organizzazione – mediante i Consorzi di bacino – dei sistemi di raccolta e delle strutture a supporto delle raccolte, nonché le predette Aree di Pianificazione, quali superiori livelli di aggregazione territoriale per l'organizzazione – mediante Accordi di programma tra i Consorzi di bacino della stessa Area di Pianificazione – del trattamento della frazione combustibile e dello smaltimento in discarica dei residui di trattamento.

La Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, recante norme per la gestione dei rifiuti, ha organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, articolandolo in "Ambiti territoriali ottimali", coincidenti, salvo diverso accordo tra Regione e Provincia, con il territorio provinciale, in cui è organizzata l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti.

I comuni del bacino pinerolese hanno assunto, nel corso degli anni 2006 e 2007, una mozione con la quale si invitava l'Amministrazione Regionale a considerare, ai fini del conteggio della R.D. sia la pratica dell'autocompostaggio sia il rifiuto secco residuo raccolto alla fonte, trasformato in CDR ed avviato al recupero energetico.

Le deliberazioni assunte sono state trasmesse alla Regione Piemonte da parte del Consorzio ACEA Pinerolese, con nota prot. 3953/MAE/gd del 29/10/2007.

Il Presidente BERTI Giuseppino, riprendendo la parola chiede al Sindaco di Perosa Argentina Laurenti Giovanni, di presentare la proposta di emendamento alla DGR n. 43-435 del

10.07.2000 per il bilancio regionale di previsione 2008; in particolare sottolinea, come riportato all'ultimo capoverso del punto 1) dell'ordine del giorno approvato, la necessità di rappresentare alla Regione Piemonte l'esigenza di modifica della normativa, laddove esclude dal calcolo della raccolta differenziata la pratica del compostaggio domestico

Il Sindaco. Laurenti che ha lavorato nella stesura della bozza di emendamento sottolinea la volontà emersa nei diversi tavoli tecnico-politici di contabilizzare il compostaggio domestico nella raccolta differenziata. La normativa nazionale impone alle singole regione un metodo di conteggio e ad oggi la Regione Piemonte lo esclude.

Il Sindaco da lettura alla proposta di emendamento:

Visto l'art. 183 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 in materia di definizione di RD e recupero

Vista la determinazione di un metodo di calcolo per la RD adottato dalla Regione Piemonte con DGR n. 43-435 del 10 luglio 2000 e quindi antecedente il decreto legislativo richiamato in premessa

Verificato che il metodo regionale non considera come RD l'organico autocompostato, non conferito a sistemi di raccolta esterni, né le attività ed i prodotti (CDR) derivati dal pretrattamento di rifiuti urbani

Rilevato che i sistemi di autocompostaggio domestico diffusi sul territorio della Provincia di Torino ed in altre Province, rappresentano una buona percentuale delle utenze domestiche e riducono i costi di raccolta e di trattamento in impianti di compostaggio sul territorio regionale

Rilevato che i sistemi di pretrattamento dei rifiuti urbani consentono di estrarre ancora una parte di organico per produzione di biogas tramite digestore, di recuperare materiali ferrosi e metallici in genere e di ridurre il volume del rifiuto secco e il peso del materiale da conferire in discarica o al termovalorizzatore

Si propone di emendare la DGR 43-435 del 10/07/2000

- (allegato A premessa). Per raccolta differenziata ai sensi del D.Lgs 22/97 art. 6, c.1, lettera f) e del D.Lgs 152/2006 art. 183 lettera f) si intende "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia", conseguentemente ai fini del calcolo della raccolta differenziata possono essere conteggiati quei rifiuti urbani selezionati alla fonte ed idonei ad essere destinati al recupero di materia, *(il riutilizzo della frazione organica umida può essere effettuato sia da conferitore autorizzato in impianto di compostaggio sia dal produttore a livello domestico in composter o mezzi similari)*

In particolare.

- 2. la raccolta dell'organico da utenze selezionate e domestiche deve essere conteggiata nella sua totalità. I rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico *mediante composter o mezzi similari, atti a trasformare l'organico in terriccio, sono da considerarsi rifiuti raccolti differenziatamente presso l'impianto domestico e soggetti ad autocertificazione. Sulla rispondenza dell'autocertificazione la polizia municipale ed il rappresentante legale dell'Ente Comunale vigilano e rispondono della veridicità delle dichiarazioni.*

- 8. i rifiuti avviati al recupero di energia, *mediante pretrattamento dei rifiuti in impianti per la produzione di biogas da gestori e di CDR*, sono conteggiati tra i rifiuti totali prodotti e tra i rifiuti di raccolta differenziata
- 9. i rifiuti ingombranti e beni durevoli, *unitamente ai rifiuti urbani avviati al pretrattamento in impianti di selezione*, devono essere conteggiati tra i rifiuti totali prodotti, mentre devono essere conteggiati anche tra i rifiuti raccolti differenziatamente esclusivamente per le frazioni destinate al recupero di materia con una percentuale massima del 60% sul totale *dei predetti rifiuti*.

E riprende l'esposizione proponendo di estendere questo emendamento agli altri consorzi di bacino della Regione Piemonte considerato che è interesse anche di altri territori

Il Presidente Berti, ringrazia il rappresentante di Perosa per l'esposizione ed invita l'Assemblea ad esprimere il proprio voto sulla proposta di emendamento presentata

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- voti n. 39 favorevoli corrispondenti a 94,28 quote

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente deliberato
2. Di approvare la seguente proposta di emendamento (parti emendate scritte in corsivo):
Visto l'art. 183 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 in materia di definizione di RD e recupero

Vista la determinazione di un metodo di calcolo per la RD adottato dalla Regione Piemonte con DGR n. 43-435 del 10 luglio 2000 e quindi antecedente il decreto legislativo richiamato in premessa

Verificato che il metodo regionale non considera come RD l'organico autocompostato, non conferito a sistemi di raccolta esterni, né le attività ed i prodotti (CDR) derivati dal pretrattamento di rifiuti urbani

Rilevato che i sistemi di autocompostaggio domestico diffusi sul territorio della Provincia di Torino ed in altre Province, rappresentano una buona percentuale delle utenze domestiche e riducono i costi di raccolta e di trattamento in impianti di compostaggio sul territorio regionale

Rilevato che i sistemi di pretrattamento dei rifiuti urbani consentono di estrarre ancora una parte di organico per produzione di biogas tramite digestore, di recuperare materiali ferrosi e metallici in genere e di ridurre il volume del rifiuto secco e il peso del materiale da conferire in discarica o al termovalorizzatore

Si propone di emendare la DGR 43-435 del 10/07/2000

- (allegato A premessa). Per raccolta differenziata ai sensi del D.Lgs 22/97 art. 6, c.1, lettera f) e del D.Lgs 152/2006 art. 183 lettera f) si intende “la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia”, conseguentemente ai fini del calcolo della raccolta differenziata possono essere conteggiati quei rifiuti urbani selezionati alla fonte ed idonei ad essere destinati al recupero di materia, *(il riutilizzo della frazione organica umida può essere effettuato sia da conferitore autorizzato in impianto di compostaggio sia dal produttore a livello domestico in composter o mezzi similari)*

In particolare.

- 2. la raccolta dell'organico da utenze selezionate e domestiche deve essere conteggiata nella sua totalità. I rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico *mediante composter o mezzi similari, atti a trasformare l'organico in terriccio, sono da considerarsi rifiuti raccolti differenziatamente presso l'impianto domestico e soggetti ad autocertificazione. Sulla rispondenza dell'autocertificazione la polizia municipale ed il rappresentante legale dell'Ente Comunale vigilano e rispondono della veridicità delle dichiarazioni.*
 - 8. i rifiuti avviati al recupero di energia, *mediante pretrattamento dei rifiuti in impianti per la produzione di biogas da di gestori e di CDR, sono conteggiati tra i rifiuti totali prodotti e tra i rifiuti di raccolta differenziata*
 - 9. i rifiuti ingombranti e beni durevoli, *unitamente ai rifiuti urbani avviati al pretrattamento in impianti di selezione, devono essere conteggiati tra i rifiuti totali prodotti, mentre devono essere conteggiati anche tra i rifiuti raccolti differenziatamente esclusivamente per le frazioni destinate al recupero di materia con una percentuale massima del 60% sul totale dei predetti rifiuti.*
3. di dare atto che la presente proposta di emendamento verrà trasmessa alla Regione Piemonte ed agli altri Consorzi di bacino della Regione Piemonte
 4. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della sede del Consorzio ACEA Pinerolese

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppino BERTI

IL SERGRETARIO CONSORTILE
F.to MATINA Dr. Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
MATINA Dr. Emanuele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 27 FEB. 2008

Pinerolo, li 27 FEB. 2008



IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

Copia conforme all' originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li 27 FEB. 2008



IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 27 FEB. 2008 al 13 MAR. 2008, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA - 8 MAR. 2008

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Pinerolo li 13 MAR. 2008

IL SERGRETARIO CONSORTILE
MATINA Dr. Emanuele